**Marco 6,30-56**

30Gli apostoli si riunirono attorno a Gesù e gli riferirono tutto quello che avevano fatto e quello che avevano insegnato. 31Ed egli disse loro: «Venite in disparte, voi soli, in un luogo deserto, e riposatevi un po’». Erano infatti molti quelli che andavano e venivano e non avevano neanche il tempo di mangiare. 32Allora andarono con la barca verso un luogo deserto, in disparte. 33Molti però li videro partire e capirono, e da tutte le città accorsero là a piedi e li precedettero.

34Sceso dalla barca, egli vide una grande folla, ebbe compassione di loro, perché erano *come* *pecore che non hanno pastore*, e si mise a insegnare loro molte cose. 35Essendosi ormai fatto tardi, gli si avvicinarono i suoi discepoli dicendo: «Il luogo è deserto ed è ormai tardi; 36congedali, in modo che, andando per le campagne e i villaggi dei dintorni, possano comprarsi da mangiare». 37Ma egli rispose loro: «Voi stessi date loro da mangiare». Gli dissero: «Dobbiamo andare a comprare duecento denari di pane e dare loro da mangiare?». 38Ma egli disse loro: «Quanti pani avete? Andate a vedere». Si informarono e dissero: «Cinque, e due pesci». 39E ordinò loro di farli sedere tutti, a gruppi, sull’erba verde. 40E sedettero, a gruppi di cento e di cinquanta. 41Prese i cinque pani e i due pesci, alzò gli occhi al cielo, recitò la benedizione, spezzò i pani e li dava ai suoi discepoli perché li distribuissero a loro; e divise i due pesci fra tutti. 42Tutti mangiarono a sazietà, 43e dei pezzi di pane portarono via dodici ceste piene e quanto restava dei pesci. 44Quelli che avevano mangiato i pani erano cinquemila uomini.

45E subito costrinse i suoi discepoli a salire sulla barca e a precederlo sull’altra riva, a Betsàida, finché non avesse congedato la folla. 46Quando li ebbe congedati, andò sul monte a pregare. 47Venuta la sera, la barca era in mezzo al mare ed egli, da solo, a terra. 48Vedendoli però affaticati nel remare, perché avevano il vento contrario, sul finire della notte egli andò verso di loro, camminando sul mare, e voleva oltrepassarli. 49Essi, vedendolo camminare sul mare, pensarono: «È un fantasma!», e si misero a gridare, 50perché tutti lo avevano visto e ne erano rimasti sconvolti. Ma egli subito parlò loro e disse: «Coraggio, sono io, non abbiate paura!». 51E salì sulla barca con loro e il vento cessò. E dentro di sé erano fortemente meravigliati, 52perché non avevano compreso il fatto dei pani: il loro cuore era indurito.

53Compiuta la traversata fino a terra, giunsero a Gennèsaret e approdarono. 54Scesi dalla barca, la gente subito lo riconobbe 55e, accorrendo da tutta quella regione, cominciarono a portargli sulle barelle i malati, dovunque udivano che egli si trovasse. 56E là dove giungeva, in villaggi o città o campagne, deponevano i malati nelle piazze e lo supplicavano di poter toccare almeno il lembo del suo mantello; e quanti lo toccavano venivano salvati.

\*\*\* \*\*\* \*\*\*

Questo passo evangelico è composto da diversi episodi che hanno un elemento comune a tutti: Gesù ha compassione.

Nel primo Gesù ha compassione dei suoi discepoli, i quali dopo aver faticato nella missione affidata loro, hanno bisogno di riposo, di silenzio e di stare con lui.

Nel secondo episodio, invece, Gesù ha compassione delle folle, chiamate “pecore senza pastore”. In Terra Santa si vedono spesso i pastori che, quando si spostano con il gregge, lo precedono, camminano davanti al gregge stesso. Il gregge segue fiducioso il pastore perché sa che dal pastore viene condotto al pascolo, all’acqua e all’ovile. Gesù è il pastore che offre alla gente una parola di verità e di speranza.

Gesù poi ha nuovamente compassione della folla, che ha necessità di mangiare, e la sfama con il cibo necessario al sostentamento, ma sa anche che la gente ha bisogno di restare con Lui e non essere congedata.

Nel quarto episodio Gesù ha un'altra volta compassione dei suoi discepoli impegnati a remare con il vento contrario, aiutandoli a non avere paura, a fidarsi di Lui.

L’ultimo episodio, infine, vede Gesù che ha compassione dei malati, una folla speciale bisognosa di un’attenzione particolare.

Chi è allora Gesù?

**Gesù è colui che ha compassione per i discepoli, la folla, gli ammalati.**

**Jezus je tisti, ki sočustvuje z učenci, množico, bolniki.**